Adorazione vocazionale di Famiglia Paolina - GIUGNO 2026

LA SANTITÀ, UN CAMMINO DI INCONTRO IN CRISTO MAESTRO E PASTORE

"Vivere da dono: farsi tutto a tutti"

1 ASCOLTARE LA SETE

Introduzione

Il mese di giugno per la Famiglia Paolina è tutto dedicato e consacrato all'Apostolo Paolo, Padre, Modello e Patrono, dice il Beato Giacomo Alberione: «*La Famiglia Paolina si propone di rappresentare e vivere san Paolo, oggi: pensando, zelando, pregando e santificandosi come farebbe san Paolo se oggi vivesse. Egli visse i due precetti dell'amore verso Dio e verso il prossimo in una maniera così perfetta da mostrare in sé il Cristo stesso*» *(CISP 1152).*

CANTO

ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA

In comunione di preghiera con tutta la Mirabile Famiglia Paolina sparsa nel mondo adoriamo e invochiamo il Maestro Divino Via, Verità e Vita mettendoci alla scuola del nostro Padre San Paolo Apostolo.

Invocazione:

Signore Gesù, presente e vivo nel Santissimo Sacramento,
Tu che hai conquistato il cuore di San Paolo sulla via di Damasco,
illumina anche noi con la tua grazia.
Rendici apostoli fedeli del Vangelo, forti nella fede,
ardenti nella carità e perseveranti nell'adorazione.
"Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me". Amen.

2 RINNOVARE L'INCONTRO CON IL MAESTRO E PASTORE

Ascoltiamo la Parola di Dio (1 Corinzi 9,19-23)

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge. Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo, per guadagnare coloro che sono senza legge. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Riflessione

Nel brano di Prima lettera ai Corinzi, San Paolo Apostolo rivela il cuore del vero apostolo: farsi tutto a tutti per amore del Vangelo. Pur essendo libero, sceglie di servire; pur avendo diritti, rinuncia a sé stesso per avvicinare ogni uomo a Cristo. Paolo non cambia la verità del Vangelo, ma cambia il suo modo di avvicinarsi alle persone. Si abbassa, ascolta, comprende, entra nelle fatiche degli altri. È l'immagine di un amore che non cerca sé stesso, ma la salvezza dell'altro.

Anche per noi questa Parola è una chiamata concreta: evangelizzare non significa imporre, ma amare; non pretendere, ma accompagnare. Ogni incontro può diventare luogo di misericordia, se impariamo ad uscire dal nostro egoismo per entrare con delicatezza nella vita degli altri.

"Mi sono fatto tutto per tutti" non è debolezza: è la forza umile della carità cristiana.

MOMENTO DI SILENZIO E PREGHIERA PERSONALE

Testimonianze vocazionali

Giugno è anche mese sacerdotale, il 29 giugno ricorre l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale del Beato Giacomo Alberione. Conosciamo da vicino un sacerdote carismatico e decisivo per la Famiglia Paolina: il **canonico Francesco Chiesa.**

La vita del Canonico Francesco Chiesa è una testimonianza luminosa di come Dio ami parlare nel silenzio e nella fedeltà quotidiana. Sacerdote semplice, maestro spirituale e guida di anime, egli non cercò mai la grandezza umana, ma soltanto di appartenere interamente a Cristo.

La sua vocazione nacque e maturò nell'ascolto profondo della Parola, nella preghiera e nell'amore alla Chiesa. Fu educatore di giovani, confessore paziente, uomo di studio e di intensa vita interiore. In lui colpisce soprattutto la serenità: una santità discreta, fatta di piccoli atti vissuti con grande amore.

La sua figura ebbe un'importanza decisiva anche nella vita di Beato Giacomo Alberione. Don Alberione lo considerava uno dei suoi maestri spirituali più importanti. Nel Canonico Chiesa trovò equilibrio, profondità teologica, amore all'Eucaristia e grande fedeltà alla Chiesa. Fu per lui esempio concreto di sacerdote santo, colto e interamente donato alle anime.

Molti aspetti della spiritualità paolina furono illuminati anche dalla vicinanza e dall'insegnamento del Canonico Chiesa: il primato della vita interiore, la centralità di Gesù Maestro, la formazione integrale della persona e la convinzione che ogni apostolato nasce prima di tutto dalla santità personale.

Per questo la testimonianza del Canonico Chiesa non appartiene solo alla storia, ma continua a parlare ancora oggi a sacerdoti, consacrati e laici. La sua vita insegna che la vocazione non consiste nel cercare visibilità, ma nel diventare strumenti docili nelle mani di Dio. Anche oggi la sua figura invita a riscoprire la bellezza di una santità umile e perseverante: fatta di studio, preghiera, silenzio, confessione frequente, carità pastorale e totale fiducia nella grazia divina.

3 FIORIRE NELLA VITA QUOTIDIANA

Domande per una risposta vocazionale

- Cosa significa oggi "farsi tutto a tutti" nella mia vita concreta?
- Paolo evangelizza con amore e sacrificio: cosa mi chiede il Signore in questo momento?
- Chi sono le persone che Dio mi affida?

Trasformare l'incontro in stile di vita e missione

L'ideale paolino del ***"per me vivere è Cristo"*** è programma di vita e dono di Dio da invocare con fede e perseveranza per ciascuno e per tutti:

Ti ringraziamo e ti lodiamo, Padre Santo,
per avere ispirato al tuo servo, il Beato Giacomo Alberione,
di dare a noi, suoi figli e figlie,
l'Apostolo Paolo come Padre, Modello e Protettore.

Tu lo hai scelto ed eletto perché annunziasse
a tutti i popoli della terra il Vangelo della Salvezza
che è il tuo Figlio Crocifisso e Risorto.
Per questo lo hai colmato di doni e di carismi
e hai acceso in lui la fiamma viva della tua Carità
che lo ha spinto a farsi tutto a tutti
spendendosi senza misura con la parola e gli scritti
al fine di guadagnare a Cristo il maggior numero di fratelli.

Guarda ora a noi, o Padre,
che avvertiamo l'invito pressante del tuo Spirito
a renderti grazie per le abbondanti ricchezze della tua grazia
e a metterci con rinnovata dedizione sulle orme del tuo Apostolo.

Ràdicaci, come Lui, nell'amore del tuo Figlio,
perché impariamo a vivere di Lui, per Lui, in Lui.
Vinci le nostre resistenze e paure e donaci il cuore di Paolo
perché, consacrati all'Apostolato, tutto facciamo
affinché nessun uomo del nostro tempo
resti privo della grazia del Vangelo.

A te, Apostolo di Cristo Signore,
ci affidiamo in quest'ora solenne con piena fiducia
e nelle tue mani poniamo i nostri desideri e i nostri progetti.
Guidaci, proteggici, ispiraci, correggici,
tienici uniti con te al Signore Nostro Gesù Cristo
perché anche noi impariamo vivere ad onore, lode e gloria del Padre,
per mezzo del Figlio, nella grazia dello Spirito Santo. Amen.

CANTO FINALE E CONCLUSIONE